“Viene dopo di me colui che è più forte di me e vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco”, vi immergerà nel vento e nel fuoco di Dio.

*Bella definizione del cristiano: Tu sei "uno immerso" nel vento e nel fuoco, ricco di vento e di fuoco, di libertà e calore, di energia e luce, ricco di Dio.*

Battesimo significa immersione. Uno dei più antichi simboli cristiani, quello del pesce, ricorda anche questa esperienza: come il piccolo pesce nell'acqua, così il piccolo credente è immerso in Dio, come nel suo ambiente vitale, che lo avvolge, lo sostiene, lo nutre.

Gesù stava in preghiera ed ecco, venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». Quella voce dal cielo annuncia tre cose, proclamate a Gesù sul Giordano e ripetute ad ogni nostro battesimo.

Figlio è la prima parola: Dio è forza di generazione, che come ogni seme genera secondo la propria specie. *Siamo tutti figli nel Figlio, frammenti di Dio nel mondo, specie della sua specie, abbiamo Dio nel sangue*.

Amato. Prima che tu agisca, prima di ogni merito, che tu lo sappia o no, ad ogni risveglio, il tuo nome per Dio è "amato". «Tu ci hai amati per primo, o Dio, e noi parliamo di te come se ci avessi amato per primo una volta sola. Invece continuamente, di giorno in giorno, per la vita intera Tu ci ami per primo» (*Kierkegaard*).

Mio compiacimento è la terza parola, che contiene l'idea di gioia, come se dicesse: *tu, figlio mio, mi piaci, ti guardo e sono felice*. Si realizza quello che Isaia aveva intuito, l'esultanza di Dio per me, per te: «Come gode lo sposo l'amata così di te avrà gioia il tuo Dio» (ls 62,5).

Se ogni mattina potessi ripensare questa scena,

vedere il cielo azzurro che si apre sopra di me come un abbraccio;

sentire il Padre che mi dice con tenerezza e forza: figlio mio, amato mio, mio compiacimento;

sentirmi come un bambino che anche se è sollevato da terra, anche se si trova in una posizione instabile,

si abbandona felice e senza timore fra le braccia dei genitori,

questa sarebbe la mia più bella, quotidiana esperienza di fede.